



COMUNE di CERRETO di SPOLETO

Provincia di Perugia

S.U.A.P.E.

Sportello Unico per le Attività Produttive e per l'attività Edilizia

Cerreto di Spoleto, 14/01/2021

Al signor Sindaco
SEDE

OGGETTO: Eventi sismici del 2016 - Aggregato edilizio sito in località Rocchetta distinto al Catasto al Foglio n. 60 Particelle nn. 250 e 252.

Con riferimento all'aggregato edilizio sito in località Rocchetta distinto al Catasto al foglio n. 60, particelle nn. 250 e 252 (**allegato 1**), si riferisce quanto segue:

- **Aedes ID 2580:** in data 11/09/2016 (**allegato 2**), è stato espletato sopralluogo a nome della sig.ra Angelini Maria presso l'immobile Fg. 60 P. 250; Esito "B": inagibilità temporanea a cui ha fatto seguito l'ordinanza sindacale n. 40 del 12/09/2016 rettificata con l'ordinanza sindacale n. 56 del 14/04/2017 con la quale è stata dichiarata la inagibilità temporanea del fabbricato di proprietà Angelini Maria distinto al Catasto al foglio n. 60, Particella n. 250 Sub. 1.
- **Aedes ID 90279** in data 18/03/2017 (**allegato 3**), è stato espletato sopralluogo a nome dei sig.ri Antonelli (nella scheda è erroneamente indicato "Anelli") Ombretta, Emiliano, Emanuela e Tempesta Paola presso l'immobile **Foglio n. 60 particella n. 250 sub. 2. Esito "A": edificio agibile.**

Con nota in data 27/03/2020, il geom. Cocciarelli Riccardo, tecnico incaricato dalla sig.ra Angelini Maria, faceva presente che la scheda Aedes ID: 2580, presentava una insufficiente indicazione della proprietà catastale in quanto, la unità immobiliare di Angelini Maria, si estende anche sulla particella n. 252 (precisamente particella n. 252 sub. 2 come risulta dalla visura catastale).

Con nota protocollo n. 2561 del 18/05/2020, questo ufficio, ha rappresentato al Servizio Protezione Civile dell'Umbria, tale incongruenza che è di ostacolo all'avvio delle attività di riparazione dello stabile in oggetto.

Con nota protocollo 24969 del 24/08/2020, il Servizio Protezione Civile della regione Umbria, ha autorizzato questo Ente a procedere alla rettifica dei dati catastali mancanti nella scheda Aedes significando che, in ogni caso, *"l'esito di agibilità è riferito all'intero edificio considerando tutte le proprietà coinvolte"* e che, a seguito delle valutazioni d'ufficio, si può procedere a *"rettificare il provvedimento di inagibilità emesso"*.

Al fine di accertare la fattispecie *de quo*, lo scrivente, in data 14/09/2020, ha eseguito un sopralluogo congiunto con il geom. Cocciarelli, presso l'aggregato in oggetto.

A seguito di tale sopralluogo, è stato accertato:

1. che il sopralluogo che ha scaturito l'Aedes ID 2580, è stato espletato sull'intera abitazione della signora Angelini Maria che è distinta al catasto al foglio n. 60 particella n. 250 Sub. 1 e n. 252 sub. 2;
2. che l'unità strutturale che ricomprende l'abitazione della signora Angelini Maria suddetta, è ricompresa una parte della unità immobiliare distinta al catasto al foglio n. 60 particella n. 252, sub. 1, di proprietà Biasciucci Vittoria e Casali Marisa (la restante parte di tale unità immobiliare è separata da un muro portante che ne distingue l'unità strutturale) nonché l'unità immobiliare distinta al foglio n. 60 particella n. 250, sub.2 di proprietà Antonelli - Tempesta;
3. che il sopralluogo che ha scaturito l'Aedes ID 90279, è insufficiente giacchè ha riguardato una minima parte dell'unità strutturale;
4. che sussistono i presupposti per assegnare il giudizio definitivo di inagibilità nella unità strutturale individuata al catasto come segue:
 - Foglio n. 60, particella n. 250, sub. 1 e particella n. 252, sub. 2, di proprietà Angelini Maria;
 - Foglio n. 60, particella n. 250, sub. 2, di proprietà Antonelli Emanuela, Emiliano, Ombretta e Tempesta Paola;
 - Foglio n. 60, particella n. 252, sub. 1/parte, di proprietà Biasciucci Vittoria e Casali Marisa.

In data 31/12/2020, il geom. Cocciarelli Riccardo, per incarico della signora Angelini Maria, ha trasmesso la perizia asseverata datata 19/10/2020 e acquisita al protocollo del Comune al n. 7298 del 31/12/2020 (**allegato 4**) con la quale assevera:

- *che l'unità immobiliare adibita a civile abitazione, di proprietà della signora Angelini Maria, identificata in catasto al Fog. 60 part. 250 sub1 – 252 sub 2, avente diritto ai sussidi previsti per gli immobili danneggiati dal sisma a far data dal 24/8/2016, di cui al D.L. 189/2016, si interseca con le unità immobiliari Fog. 60 part. 250 sub 2 di proprietà della signora Antonelli Emanuela ed altri e, con l'unità immobiliare Fog. 60 part. 252 sub 1 di proprietà delle signore Biasciucci Vittoria e Casali Marisa;*
- *che la scheda AeDES n. 2580 eseguita in data 11/09/2016 dalla squadra n. P124, deve essere modificata inserendovi una porzione dell'unità immobiliare censita al Fog. 60 part. 252 sub 1 di proprietà delle signore Biasciucci Vittoria e Casali Marisa e l'unità immobiliare Fog. 60 part. 250 sub 2 di proprietà dei signori Antonelli Ombretta, Emiliano, Emanuela e Tempesta Paola, in quanto facente parte della stessa unità strutturale;*
- *che la scheda AeDES ID 90279 del 18/03/2017 emessa per l'unità immobiliare Fog. 60 part. 250 sub 2 deve intendersi superata.*

Lo scrivente, sulla base degli accertamenti e delle verifiche compiute, in data 30/12/2020, ha provveduto:

1. **a rettificare la Aedes ID 2580 specificando gli estremi catastali che identificano la unità strutturale con esito di agibilità di tipo "B" (**allegato 5**);**
2. **a dichiarare superata la Aedes ID 90279 (**allegato 6**).**

Stante quanto sopra premesso e considerato, al fine di rimuovere ogni ostacolo che impedisce l'avvio della attività di ricostruzione, rappresenta che **necessita rettificare l'ordinanza sindacale n. 56 del 14/4/2017** al fine di certificare il giudizio di agibilità definitivo ed unico corrispondente alla scheda Aedes Id. 2580.

Sulla base di ciò, allega, lo schema dell'ordinanza di rettifica (**allegato 7**).
Tanto dovevasi.

Responsabile del Servizio
Geom. Pietro Forti



SI ALLEGA:

1. Mappa catastale
2. Aedes 2580, originario
3. Aedes 90279, originario
4. Perizia asseverata acquisita al protocollo n. 7298 del 31/12/2020
5. Aedes 2580, rettifica 30/12/2020
6. Aedes 90279, rettifica 30/12/2020
7. Schema ordinanza

N -35800



F 3700

1 Particella: 250

Comune: CARRITO DI SPOGLIO
Foglio: 60

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

11-Apr-2020 8:5:7
Prot. n. T2669/2020

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità						
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti (1) (2)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	E Edificio INAGIBILE (4)	F Edificio INAGIBILE da demolire (5)
Basso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C 1 Solo dall'esterno 4 Non eseguito per: A Sopralluogo rifiutato (SR) B Rudere (RU) C Demolito (DM)
 Sull'accuratezza della visita 2 Parziale D Proprietario non trovato (NT) E Altro (AL)
 3 Completa (>2/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature e tiranti	7 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 <input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Trasemature e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili **1101** Nuclei familiari evacuati **1101** N° persone evacuate **1101**

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

ANNOZZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

Spilla

ESITO B NEI TIRANTATURE METALLICHE AI DIVERSI LIVELLI DELL'EDIFICIO PER RIPRISTINARE LA FUNZIONALITA' DEI SETTI

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ING. **PATRIZIA PETRUCCI**

ING. **PATRIZIA CICANI**

Firma

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiselezione per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazione strutture verticali-sola)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA				ALTRE STRUTTURE			
	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrate, ciottoli,...)	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Rinforzata	1 Telai in c.a.	2 Pareti in c.a.	3 Telai in acciaio	4 Telai/Pareti in legno
Non identificate	A <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>	D <input type="checkbox"/>	E <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	G <input type="checkbox"/>	H <input type="checkbox"/>
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e volte,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavoloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (1)			D1 Leggero	D2 - D3 Medio Grave	D4 - D5 Gravissimo	Provvedimenti di P.I. eseguiti								
	< 2/3	> 2/3	> 2/3				Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Traseme e protezione passaggi			
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
5 Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Traseme e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A <input checked="" type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>	D <input type="checkbox"/>	E <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	G <input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:	Provvedimenti di P.I. eseguiti		
		Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	Assente	A <input checked="" type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>
2 Collasso di reti di distribuzione	Assente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli da versanti incombenti	Assente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito

1 Bressa 2 Pianifortè 3 Pendio leggero 4 Pianura A Assenti B Generati dal sisma C Acuiti dal sisma D Preesistenti

Dissesti alle fondazioni

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio, intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfralsati, etc...

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente lo contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piano N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altra*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **ETA (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (MULTISCHELA):** indicare i tipi di uso presenti nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").
G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **Altre strutture**. Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e operativa - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il **pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)**; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

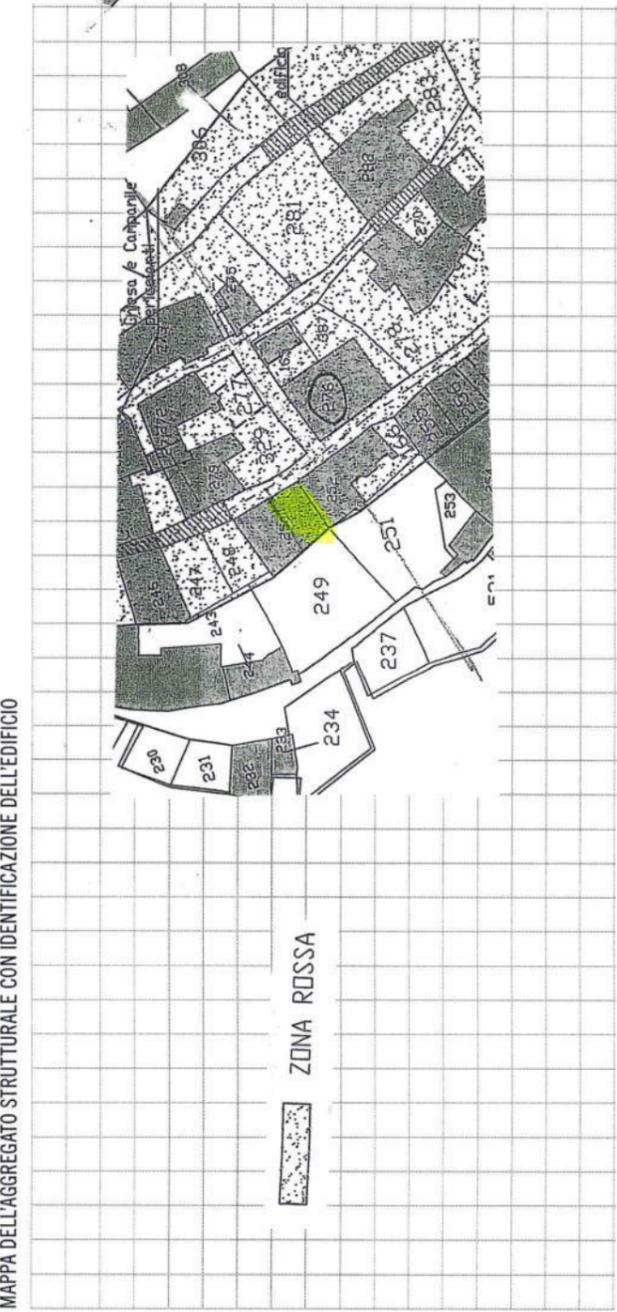
LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

ID SCHEDA:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: PERUGIA IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Comune: ROCCAFORTE DI SCOPAZZO Scheda n. 10444 giorno, mese, anno 10/01/17
Frazione/Località: ROCCAFORTE Istat Prov. 0544 Istat Comune 0410
1 ○ VIA _____ N° aggregato _____
2 ○ CORSO _____ Cod. di Località Istat _____ Tipo carta _____
3 ○ VICOLO _____ 4 ○ PIAZZA _____ Sez. di censimento Istat _____ N° edificio _____
5 ○ ALTRO _____
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)
COORDINATE ○ piano UTM ○ geografiche ○ altro
Fuso _____ Datum _____ Nord/Lat _____
(32-33-34) ○ ED50 _____ Est/Long _____
Dati catastali Foglio 160 Allegato _____
Particelle 14501 SUB 12
Posizione edificio ○ Isolato ○ Interno ○ D'estremità ○ D'angolo
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO AMIELLI OMBRELLA EMILIA Codice Uso _____
EMILIA EMBRELLA PIAGOLA

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1 ○ 9	1 ○ < 2.50	A ○ < 50	1 <input checked="" type="checkbox"/> < 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	1 <u>1044</u>	A ○ > 65%	1 <u>1000</u>
2 <input checked="" type="checkbox"/> 10	2 <input checked="" type="checkbox"/> 2.50 ÷ 3.49	B ○ 50 ÷ 69	2 ○ 19 ÷ 45	B ○ Produttivo		B ○ 30 ÷ 65%	
3 ○ 11	3 ○ 3.50 ÷ 5.00	C ○ 70 ÷ 99	3 ○ 46 ÷ 61	C ○ Commercio		C ○ < 30%	
4 ○ 12	4 ○ > 5.00	D ○ 100 ÷ 129	4 ○ 62 ÷ 71	D ○ Uffici		D ○ Non utiliz.	
5 ○ >12		E ○ 130 ÷ 169	5 ○ 72 ÷ 75	E ○ Serv. Pubbl.		E ○ In costruz.	
6 ○ 6	Piani interrati	F ○ 170 ÷ 229	6 ○ 76 ÷ 81	F ○ Deposito		F ○ Non finito	
7 ○ 7	A ○ 0 C ○ 2	G ○ 230 ÷ 299	7 <input checked="" type="checkbox"/> 82 ÷ 86	G ○ Strategico		G ○ Turist-ricett.	
8 ○ 8	B <input checked="" type="checkbox"/> 1 D ○ ≥3	H ○ 300 ÷ 399	8 ○ 87 ÷ 91	H ○ Turist-ricett.			
			9 ○ 92 ÷ 96				
			10 ○ 97 ÷ 01				
			11 ○ 02 ÷ 08				
			12 ○ 09 ÷ 11				
			13 ○ > 2011				
				Proprietà			
				A <input type="checkbox"/> Pubblica		B <input checked="" type="checkbox"/> Privata	
						_____ %	

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA				ALTRE STRUTTURE			
	Non identificate		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata,...)		1 Tetai in c.a.			
1 Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H
2 Volte senza catene								
3 Volte con catene								
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travolato, travi e voltine,...)								
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travolato, travi e tavelloni,...)								
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a soletta di c.a.,...)								

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Livello-estensione											
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Danno (1)		
1 Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L		
2 Solai												
3 Scale												
4 Copertura												
5 Tamponature - Tramezzi												
6 Danno preesistente												

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti													
	Presenza Danno			Nessuno			Rimozione			Puntelli			Riparazione	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L				
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...														
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...														
4 Caduta altri oggetti interni o esterni														
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica														
6 Danno alla rete elettrica o del gas														

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:											
	Assente			Edificio			Via d'accesso o di fuga			Provedimenti di P.I. eseguiti		
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L		
2 Collasso di reti di distribuzione												
3 Crolli da versanti incombenti												

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 Orista	2 Pendio forte	3 Pendio leggero	4 Pianura	A Assenti	B Generati dal sisma	C Acuti dal sisma	D Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità					
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	E Edificio INAGIBILE (4)	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)
Basso										
Basso con provvedimenti										
Alto										

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.
 NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto
 proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C

Sull'accuratezza della visita

1 Solo dall'esterno 4 Non eseguito per: A O Sopralluogo rifiutato (SR) B O Rudere (RU) C O Demolito (DM)
 2 Parziale D O Proprietario non trovato (NT) E O Altro (AL)
 3 Completa (>2/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1		Messa in opera di cerchiature o tiranti	7		Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2		Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8		Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3		Riparazione copertura	9		Trasemature e protezione passaggi
4		Puntellatura di scale	10		Riparazioni delle reti degli impianti
5		Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11		
6		Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12		

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 1010 Nuclei familiari evacuati 1 N° persone evacuate 1

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO

Spilla

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

MANALI PAOLO
 FRANCESCA ETI ANGELO
 Firma

Perizia Asseverata

(per revisione scheda AeDES)

Il sottoscritto Geom. COCCIARELLI RICCARDO, iscritto all'Albo dei GEOMETRI della Provincia di PERUGIA al n° 2066, con studio professionale in Cerreto di Spoleto via Valnerina n. 70 tel. 0743 91354 Codice Fiscale/Partita IVA CCCRCR58R31D653J/00505000547 email riccardococciarelli@libero.it, PEC riccardo.cocciarelli@geopec.it, iscritto nell'elenco speciale dei professionisti di cui all'art. 34 del DL 189/2016 al n. EP_002520_2017, a seguito di incarico conferito da:

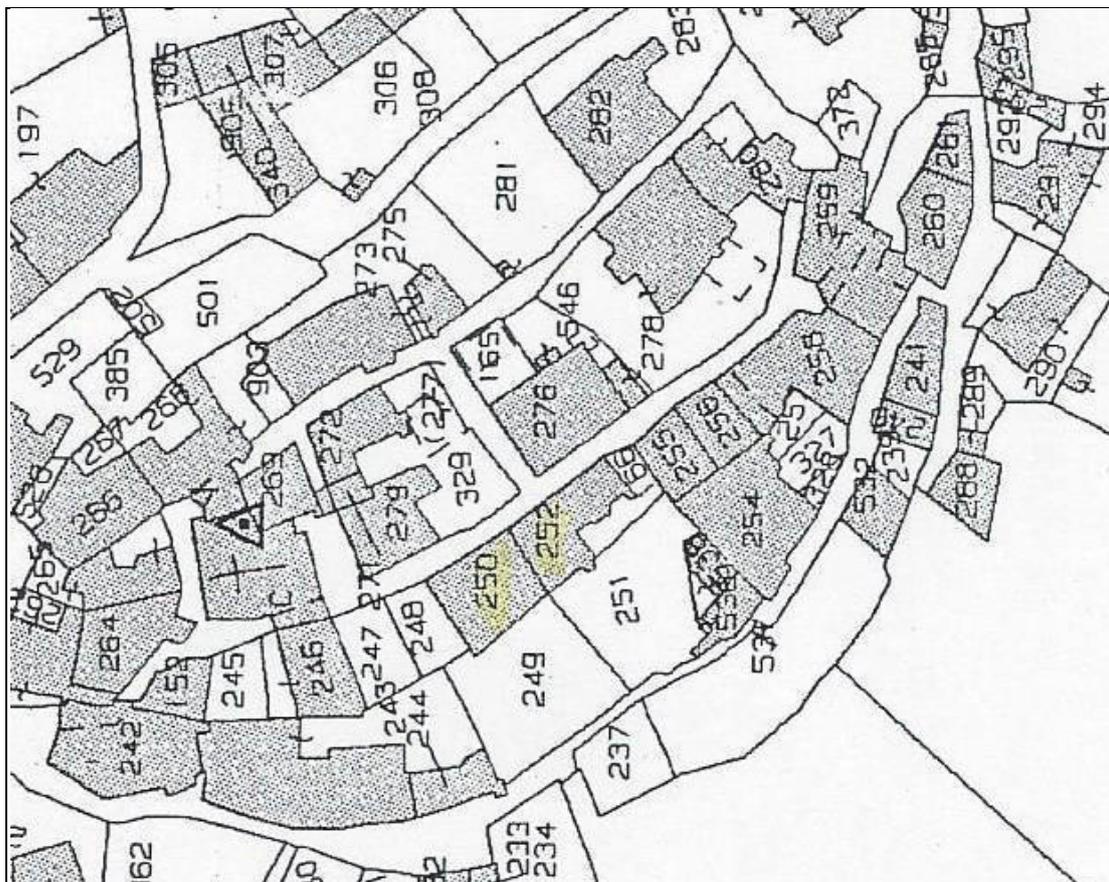
1. ANGELINI MARIA, residente a Roma, Piazzale Prenestino n. 35, Codice Fiscale NGLMRA32M47H501O;

per la redazione della presente perizia asseverata, tendente alla revisione della scheda AeDES descrive quanto segue:

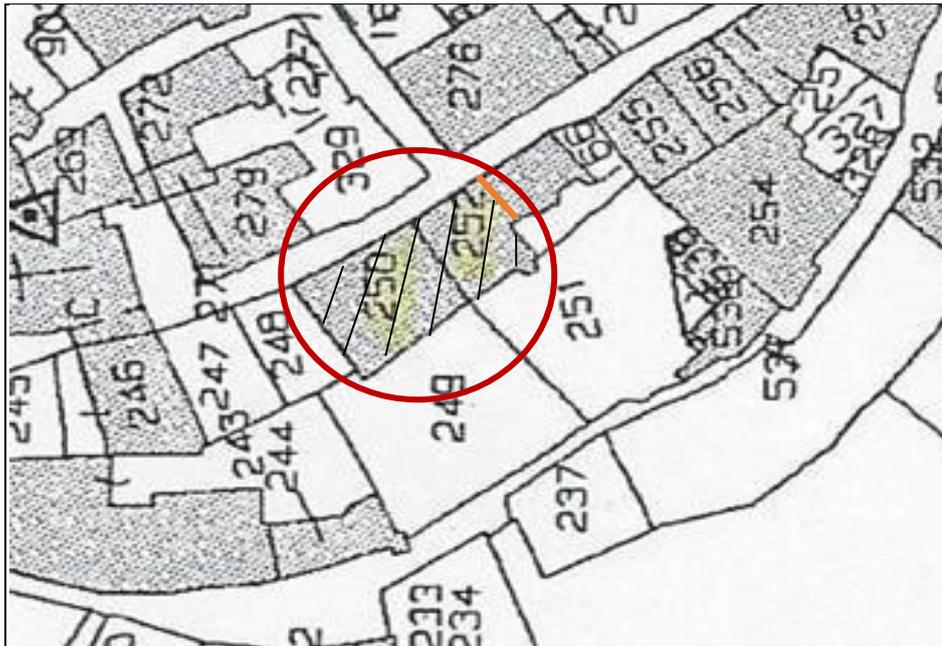
- La signora Angelini Maria, a seguito dei danni cagionati dal sisma del 24/8/2016 alla sua unità abitativa sita in Cerreto di Spoleto fraz. Rocchetta, censita in catasto fabbricati al foglio 60 part. 250 sub 1 e 252 sub 2, inoltrava richiesta di sopralluogo al comune;
- A seguito di detta richiesta in data 11/09/2016 la squadra n. P124, redigeva la scheda AeDES con esito "B";
- Nel corso del sopralluogo la predetta squadra indicava erroneamente nella scheda AeDES soltanto la particella 250 omettendo di riportare anche un locale adibito a camera da letto posto al primo livello dell'edificio (piano seminterrato) che ricade sulla particella 252, che costituisce anch'essa l'abitazione della signora Angelini Maria;
- A seguito di ciò in fase di progettazione per la ristrutturazione dell'immobile tendente a beneficiare dei contributi di cui al D.L. 189/2016, il sottoscritto tecnico si trova impossibilitato ad eseguire la progettazione completa dell'unità abitativa della signora Angelini Maria come sopra costituita e censita, se non viene modificata la scheda AeDES per ciò che concerne i dati catastali, indicando anche la porzione della particella 252 che riguarda la proprietà della signora Angelini Maria;
- La particella 252 è costituita al subalterno 2 (posta al piano seminterrato) che risulta graffato con la particella 251 sub 1 e congiuntamente costituiscono l'abitazione della signora Angelini Maria e, il subalterno 1 (posto al piano terra) che è un unità immobiliare di proprietà delle signore Biasciucci Vittoria e Casali Marisa. A seguito dell'eventuale rettifica della scheda AeDES, dovrà essere per ovvi motivi inserita finanche una rata dell'unità immobiliare subalterno 2, per la parte posta sopra il subalterno 1;

- L'unità immobiliare particella 252 subalterno 1, come suddetto, di proprietà delle signore Biasciucci Vittoria e Casali Marisa, risulta essere più esteso rispetto alla zona che sovrasta la proprietà della signora Angelini Maria e pertanto la restante porzione che va oltre l'area d'ingombro del sub 2, dovrà rimanere fuori dall'intervento beneficiante dei contributi di cui al D.L. 189/2016, in quanto non è mai stata presentata segnalazione di danni cagionati dal sisma del 24/8/2016;
- Per lo stesso edificio/unità strutturale è stata redatta altresì la scheda AeDES ID 90279 del 18/03/2017 riferita alla particella 250 sub 2 di proprietà dei signori Antonelli Ombretta, Emiliano, Emanuela e Tempesta Paola con esito di agibilità Edificio AGIBILE, anche se la stessa unità immobiliare fa parte dell'unità strutturale con la particella 250 sub 1, proprietà Angelini Maria, dichiarata con scheda AeDES ID 2580 Edificio INAGIBILE;

• **Inquadramento dell'immobile:**



FOGLIO 60 PARTICELLE 250 e 252



 ZONA OGGETTO D'INTERVENTO



- **Inquadramento urbanistico dell'edificio:**

Cerreto di Spoleto, fraz. Rocchetta, foglio 60 part. 250 e 252, zona urbanistica "A Centro Storico";

- **Estremi delle schede AeDES e dell'Ordinanza Comunale di inagibilità conseguente alla scheda AeDES:**

Scheda AeDES

n. scheda: 2580 data: 11/09/2016 n. squadra: P124 esito: B

Ordinanza di inagibilità comunale

n. ordinanza: 40 data: 12/09/2016

Identificazione Catastale: Fog. 60 part. 250 a ANGELINI MARIA;

Scheda AeDES

n. scheda: 90279 data: 18/03/2017 n. squadra: P451 esito: A

Identificazione Catastale: Fog. 60 part. 250 sub 2 Antonelli Ombretta, Emiliano, Emanuela e Tempesta Paola;

- **Individuazione della destinazione d'uso alla data dell'evento sismico:**

Civile abitazione;

- **Descrizione dell'edificio:**

L'edificio si sviluppa su due livelli dei quali il primo seminterrato, mentre il secondo ovviamente al piano terra, ambedue con destinazione d'uso residenziale ed è costituito dalle seguenti unità immobiliari:

- Foglio 60 particelle 248 - 250 sub 1 - 252 sub 2, piano S1-T, cat. A/5 Cl. 2 vani 5,5 R.C. € 159,07, proprietà ANGELINI MARIA;
- Foglio 60 particelle 250 sub 2, piano S1-T, cat. A/5 Cl. 2 vani 5,5 R.C. € 159,07, proprietà ANTONELLI EMANUELA ed altri;
- Foglio 60 particelle 166 - 252 sub 1, piano S1-T, cat. A/6 Cl. 2 vani 3 R.C. € 102,26, proprietà BIASCIUCCI VITTORIA e CASALI MARISA;

e ai sensi degli artt. 38, 47, 48 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000 sopracitato

ASSEVERA

- che l'unità immobiliare adibita a civile abitazione, di proprietà della signora Angelini Maria, identificata in catasto al Fog. 60 part. 250 sub1 – 252 sub 2, avente diritto ai sussidi previsti per gli immobili danneggiati dal sisma a far data dal 24/8/2016, di cui al D.L. 189/2016, si interseca con le unità immobiliari Fog. 60 part. 250 sub 2 di proprietà della signora Antonelli Emanuela ed altri e, con l'unità immobiliare Fog. 60 part. 252 sub 1 di proprietà delle signore Biasciucci Vittoria e Casali Marisa;
- che la scheda AeDES n. 2580 eseguita in data 11/09/2016 dalla squadra n. P124, deve essere modificata inserendovi una porzione dell'unità immobiliare censita al Fog. 60 part. 252 sub 1 di proprietà delle signore Biasciucci Vittoria e Casali Marisa e l'unità immobiliare Fog. 60 part. 250 sub 2 di proprietà dei signori Antonelli Ombretta, Emiliano, Emanuela e Tempesta Paola, in quanto facente parte della stessa unità strutturale;
- che la scheda AeDES ID 90279 del 18/03/2017 emessa per l'unità immobiliare Fog. 60 part. 250 sub 2 deve intendersi superata.

Cerreto di Spoleto, 19/10/2020

Timbro e Firma

Il Tecnico incaricato
Geom. Riccardo Cocciarelli



Allegati

- 1) Copia del documento d'identità del tecnico asseverante.



-  Proprietà Angelini Maria
-  Zona da porre fuori scheda AEDES

COMUNE DI CERRETO DI SPOLETO
Planimetria di **ROCCHETTA**
foglio catastale n. 60
Particelle 250 e 252

PROP. ANTONELLI MARINA ED ALTRI
PART. 250/2

PROP. BIASCIUCCI
VITTORIA PART. 22/P



PROP. ANGELINI MARIA
PART. 250/1
252/2

PROSPETTO LATO VALLE







NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite amener- do le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piano N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (MULTISCELTA):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissim- metrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alla somma della descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-03 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-05 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: **La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e operativa - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restano ragionevolmente protetti la vita umana.** L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi- scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Provincia: PERUGIA

Comune: ROCCA FORTI

Frazione/Località: ROCCA FORTI

(denominazione Istat)

1 VIA

2 CORSO

3 VICOLO

4 PIAZZA

5 ALTRO

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE piano UTM geografiche altro

Fuso Datum Nord/Lat Est/Long

(32-33-34) ED50 WGS84

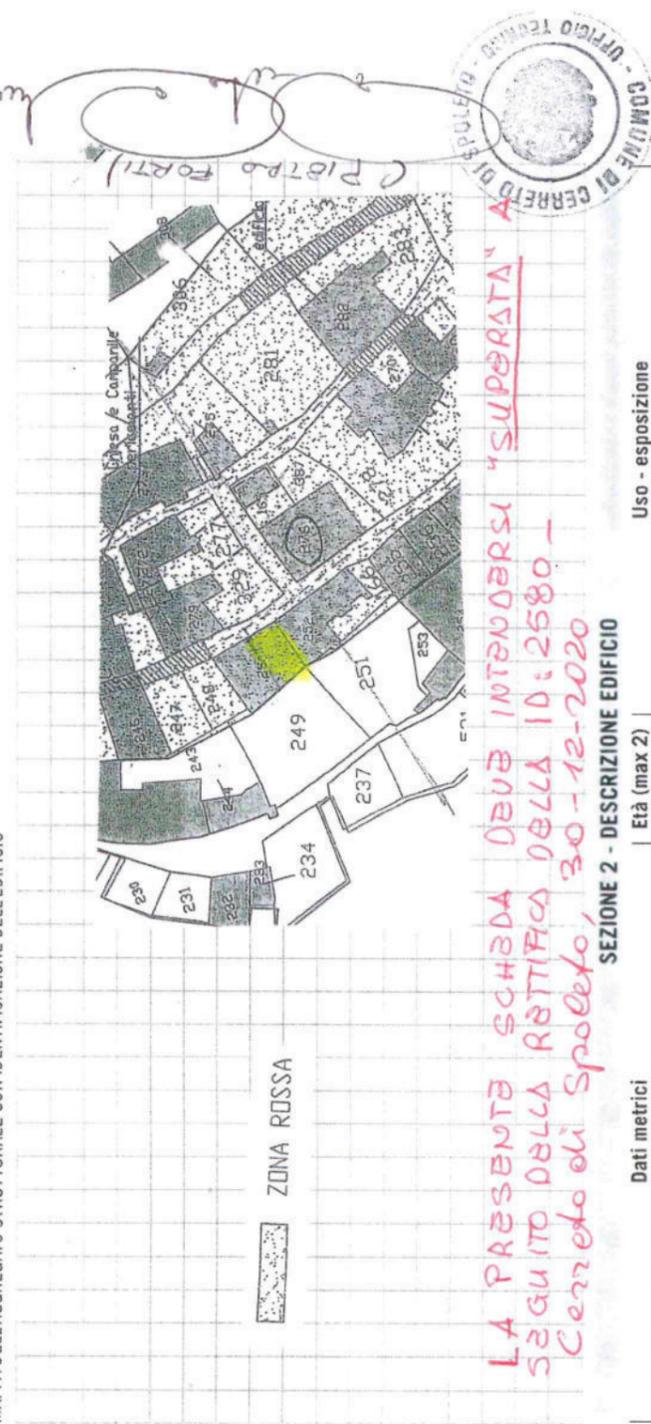
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO L'AMBITO IMMOBILIARE DI VIALE DELL'INDUSTRIA

Particelle 230 231 232 233 234

Posizione edificio Isolato Interno D'estremità D'angolo

Codice Uso 13

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	1 <input type="radio"/> < 2.50	1 <input checked="" type="checkbox"/> < 1919	Uso	N° unità d'uso	Occupanti
	2 <input type="radio"/> 2.50 ÷ 3.49	2 <input type="checkbox"/> 19 ÷ 45			
3 <input type="radio"/> 3.50 ÷ 5.00	3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 61	3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 71	B <input type="checkbox"/> Produttivo	B <input type="checkbox"/> 30-65%	1000
4 <input type="radio"/> > 5.00	4 <input type="checkbox"/> 62 ÷ 75	4 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 75	C <input type="checkbox"/> Commercio	C <input checked="" type="checkbox"/> < 30%	
Piani interrati	A <input type="radio"/> 0	5 <input type="checkbox"/> 76 ÷ 81	D <input type="checkbox"/> Uffici	D <input type="checkbox"/> Non utilizz.	A <input type="checkbox"/> Pubblica
	B <input checked="" type="radio"/> 1	6 <input type="checkbox"/> 82 ÷ 86	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbl.	E <input type="checkbox"/> In costruz.	
C <input type="radio"/> 2	7 <input type="checkbox"/> 87 ÷ 91	7 <input type="checkbox"/> 82 ÷ 86	F <input type="checkbox"/> Deposito	F <input type="checkbox"/> Non finito	1000%
D <input type="radio"/> ≥ 3	8 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 96	8 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 96	G <input type="checkbox"/> Strategico	G <input type="checkbox"/> Non finito	
	9 <input type="checkbox"/> 97 ÷ 01	9 <input type="checkbox"/> 97 ÷ 01	H <input type="checkbox"/> Turist-ricett.	H <input type="checkbox"/> Abbandon.	
	10 <input type="checkbox"/> 02 ÷ 08	10 <input type="checkbox"/> 02 ÷ 08			
	11 <input type="checkbox"/> 09 ÷ 11	11 <input type="checkbox"/> 09 ÷ 11			
	12 <input type="checkbox"/> > 2011	12 <input type="checkbox"/> > 2011			
	13 <input type="checkbox"/> > 2011	13 <input type="checkbox"/> > 2011			

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA				ALTRE STRUTTURE			
	Non identificate		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata...)		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		1 Telaio in c.a. 2 Pareti in c.a. 3 Telaio in acciaio 4 Telaio/Pareti in legno	
1 Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a soletta di c.a...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

Livello-estensione	Danno (1)			Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
Componente strutturale-Danno preesistente	< 2/3	> 2/3	> 2/3	< 1/3	< 1/3	< 1/3	< 1/3	< 1/3	< 1/3
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:					
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Barriere	Protezione
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collasso di reti di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Crolli da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Dissesti alle fondazioni			
1 Cresta	<input checked="" type="checkbox"/>	2 Pendio forte	<input type="checkbox"/>	3 Pendio leggero	<input type="checkbox"/>
4 Piantura	<input type="checkbox"/>	5 Assenti	<input checked="" type="checkbox"/>	6 Generati dal sisma	<input type="checkbox"/>
7 Acuti dal sisma	<input type="checkbox"/>	8 Preesistenti	<input type="checkbox"/>	9 Dissisti alle fondazioni	<input type="checkbox"/>

Rischio	8-A Valutazione del rischio			8-B Esito di agibilità					
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Edificio AGIBILE (*)					
Basso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
Alto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
 (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
 (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C 1 Solo dall'esterno 4 Non eseguito per: A Sopralluogo rifiutato (SR) B Rudere (RU) C Demolito (DM)
 2 Parziale D Proprietario non trovato (NT) E Altro (AL)
 3 Completa (>2/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	Messa in opera di cerchiature o tiranti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7 Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti, ...
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	Riparazione copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9 Transennature e protezione passaggi
4	Puntellatura di scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 10/11 Nuclei familiari evacuati 1/1/1 N° persone evacuate 1/1/1

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

ANNOZZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

Spilla

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

MAZZALI PAOLO
 FRANCESCA ETTI ROSSELLA
 Spina

Ordinanza nr. del

RETTIFICA ORDINANZA
nr. 56 del 14/04/2017

AGGREGATO SITO IN LOCALITA' ROCCHETTA
FOGLIO 60, PARTICELLE: NR. 250 SUB.1 – 252 SUB.2 – 250 SUB. 2 – 252 SUB.1/PARTE

IL SINDACO

VISTA:

- la precedente Ordinanza Sindacale n. 56 del 14/04/2017, di rettifica della Ordinanza Sindacale n. 40 del 12/09/2016, con la quale, a seguito della verifica di agibilità conseguente agli eventi sismici del 2016 registrata con la scheda AEDES ID. n. 2580 del 11/09/2016, è stata dichiarata la inagibilità temporanea di tipo "B" (agibile con provvedimenti) del fabbricato di proprietà della Sig.ra **Angelini Maria** sito in Cerreto di Spoleto – Loc. Rocchetta adibito ad abitazione e distinto al Catasto al **foglio nr. 60 particella nr. 250 sub. 1** con risultanze:

- o "B" Agibile con Provvedimenti: *L'esecuzione tirantature metalliche ai diversi livelli dell'edificio. Provvedimenti: per ripristinare la funzionalità dei setti;*

- La relazione in data 14/01/2021, a firma del responsabile dell'ufficio tecnico comunale, geom. Pietro Forti, con la quale rappresenta quanto appreso:

Con riferimento all'aggregato edilizio sito in località Rocchetta distinto al Catasto al foglio n. 60, particelle nn. 250 e 252 (allegato 1), si riferisce quanto segue:

- **Aedes ID 2580:** *in data 11/09/2016 (allegato 2), è stato espletato sopralluogo a nome della sig.ra Angelini Maria presso l'immobile Fg. 60 P. 250; Esito "B": inagibilità temporanea a cui ha fatto seguito l'ordinanza sindacale n. 40 del 12/09/2016 rettificata con l'ordinanza sindacale n. 56 del 14/04/2017 con la quale è stata dichiarata la inagibilità temporanea del fabbricato di proprietà Angelini Maria distinto al Catasto al foglio n. 60, Particella n. 250 Sub. 1.*
- **Aedes ID 90279** *in data 18/03/2017 (allegato 3), è stato espletato sopralluogo a nome dei sig.ri Antonelli (nella scheda è erroneamente indicato "Anelli") Ombretta, Emiliano, Emanuela e Tempesta Paola presso l'immobile Foglio n. 60 particella n. 250 sub. 2. Esito "A": edificio agibile.*

Con nota in data 27/03/2020, il geom. Cocciarelli Riccardo, tecnico incaricato dalla sig.ra Angelini Maria, faceva presente che la scheda Aedes ID: 2580, presentava una insufficiente indicazione della proprietà catastale in quanto, la unità immobiliare di Angelini Maria, si estende anche sulla particella n. 252 (precisamente particella n. 252 sub. 2 come risulta dalla visura catastale).

Con nota protocollo n. 2561 del 18/05/2020, questo ufficio, ha rappresentato al Servizio Protezione Civile dell'Umbria, tale incongruenza che è di ostacolo all'avvio delle attività di riparazione dello stabile in oggetto.

Con nota protocollo 24969 del 24/08/2020, il Servizio Protezione Civile della regione Umbria, ha autorizzato questo Ente a procedere alla rettifica dei dati catastali mancanti nella scheda Aedes significando che, in ogni caso, "L'esito di agibilità è riferito all'intero edificio considerando tutte le proprietà coinvolte" e che, a seguito delle valutazioni d'ufficio, si può procedere a "rettificare il provvedimento di inagibilità emesso".

Al fine di accertare la fattispecie de quo, lo scrivente, in data 14/09/2020, ha eseguito un sopralluogo congiunto con il geom. Cocciarelli, presso l'aggregato in oggetto.

A seguito di tale sopralluogo, è stato accertato:

1. *che il sopralluogo che ha scaturito l'Aedes ID 2580, è stato espletato sull'intera abitazione della signora Angelini Maria che è distinta al catasto al foglio n. 60 particella n. 250 Sub. 1 e n. 252 sub. 2;*
2. *che l'unità strutturale che ricomprende l'abitazione della signora Angelini Maria suddetta, è ricompresa*

una parte della unità immobiliare distinta al catasto al foglio n. 60 particella n. 252, sub. 1, di proprietà Biasciucci Vittoria e Casali Marisa (la restante parte di tale unità immobiliare è separata da un muro portante che ne distingue l'unità strutturale) nonché l'unità immobiliare distinta al foglio n. 60 particella n. 250, sub.2 di proprietà Antonelli - Tempesta;

3. *che il sopralluogo che ha scaturito l'Aedes ID 90279, è insufficiente giacchè ha riguardato una minima parte dell'unità strutturale;*
4. *che sussistono i presupposti per assegnare il giudizio definitivo di inagibilità nella unità strutturale individuata al catasto come segue:*
 - *Foglio n. 60, particella n. 250, sub. 1 e particella n. 252, sub. 2, di proprietà Angelini Maria;*
 - *Foglio n. 60, particella n. 250, sub. 2, di proprietà Antonelli Emanuela, Emiliano, Ombretta e Tempesta Paola;*
 - *Foglio n. 60, particella n. 252, sub. 1/parte, di proprietà Biasciucci Vittoria e Casali Marisa.*

In data 31/12/2020, il geom. Cociarelli Riccardo, per incarico della signora Angelini Maria, ha trasmesso la perizia asseverata datata 19/10/2020 e acquisita al protocollo del Comune al n. 7298 del 31/12/2020 (allegato 4) con la quale assevera:

- *che l'unità immobiliare adibita a civile abitazione, di proprietà della signora Angelini Maria, identificata in catasto al Fog. 60 part. 250 sub1 – 252 sub 2, avente diritto ai sussidi previsti per gli immobili danneggiati dal sisma a far data dal 24/8/2016, di cui al D.L. 189/2016, si interseca con le unità immobiliari Fog. 60 part. 250 sub 2 di proprietà della signora Antonelli Emanuela ed altri e, con l'unità immobiliare Fog. 60 part. 252 sub 1 di proprietà delle signore Biasciucci Vittoria e Casali Marisa;*
- *che la scheda AeDES n. 2580 eseguita in data 11/09/2016 dalla squadra n. P124, deve essere modificata inserendovi una porzione dell'unità immobiliare censita al Fog. 60 part. 252 sub 1 di proprietà delle signore Biasciucci Vittoria e Casali Marisa e l'unità immobiliare Fog. 60 part. 250 sub 2 di proprietà dei signori Antonelli Ombretta, Emiliano, Emanuela e Tempesta Paola, in quanto facente parte della stessa unità strutturale;*
- *che la scheda AeDES ID 90279 del 18/03/2017 emessa per l'unità immobiliare Fog. 60 part. 250 sub 2 deve intendersi superata.*

Lo scrivente, sulla base degli accertamenti e delle verifiche compiute, in data 30/12/2020, ha provveduto:

1. *a rettificare la Aedes ID 2580 specificando gli estremi catastali che identificano la unità strutturale con esito di agibilità di tipo "B" (allegato 5);*
2. *a dichiarare superata la Aedes ID 90279 (allegato 6).*

Stante quanto sopra premesso e considerato, al fine di rimuovere ogni ostacolo che impedisce l'avvio della attività di ricostruzione, rappresenta che necessita rettificare l'ordinanza sindacale n. 56 del 14/4/2017 al fine di certificare il giudizio di agibilità definitivo ed unico corrispondente alla scheda Aedes Id. 2580.

VERIFICATO:

- *Che, in effetti, necessita rimuovere gli ostacoli che impediscono l'avvio della attività di ricostruzione dell'agglomerato in oggetto;*

RITENUTO:

- *Di prendere atto della intervenuta rettifica della scheda Aedes Id. n. 2580 nonché del superamento della scheda Aedes Id. n. 90279 che comportano il provvedimento di rettifica della Ordinanza Sindacale n. 56/2017;*

DISPONE

A **rettifica** dell'Ordinanza Sindacale n. 56 del 14/04/2017:

1. *si prende atto che a seguito della verifica di agibilità certificata con la scheda Aedes Id. n. 2580, rettificata in data 30/12/2020, è dichiarata la inagibilità temporanea di tipo "B" (agibile con provvedimenti) del fabbricato sito in Cerreto di Spoleto – **Località Rocchetta** adibito ad abitazione individuato come appresso:*
 - **Foglio n. 60, particella n. 250, sub. 1 e particella n. 252, sub. 2**, di proprietà:

- **Angelini Maria** nata a Roma il 07/08/1932 c.f.: NGLMRA32M47H501O;
 - **Foglio n. 60, particella n. 250, sub. 2**, di proprietà:
 - **Antonelli Emiliano** nato a ROMA il 14/02/1974 c.f.: NTNMLN74B14H501J
 - **Antonelli Ombretta** nata a ROMA il 14/03/1969 c.f.: NTNMR69C54H501F
 - **Tempesta Paola** nata a ROMA il 12/08/1943 c.f.: TMPPLA43M52H501E
 - **Foglio n. 60, particella n. 252, sub. 1/parte**, di proprietà:
 - **Biasciucci Vittoria** nata a ROMA il 29/06/1962 c.f.: BSCVTR62H69H501A
 - **Casali Marisa** nata a ROMA il 16/03/1926 c.f.: CSLMRS26C56H501R
2. Che copia della presente ordinanza venga:
- Pubblicata all'Albo Pretorio On-line del Comune;
 - Notificata ai proprietari:
 - Angelini Maria, Piazzale Prenestino nr. 35 - 00176 ROMA;
 - Antonelli Emiliano, Largo Caffareletta n. 06 – 00179 ROMA;
 - Antonelli Ombretta, Via Voghera n. 37 – 00182 ROMA;
 - Tempesta Paola, Via Avellino n. 16 – 00040 ARDEA (RM);
 - Biasciucci Vittoria, Via Garibaldi n. 74 – 00153 ROMA;
 - Casali Marisa, Via Garibaldi n. 74 – 00153 ROMA;
 - Trasmessa:
 - Al COR della REGIONE UMBRIA – centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it
 - alla Prefettura -UTG di Perugia - protcivile.prefpg@pec.interno.it
 - al Comando della Stazione dei Carabinieri di Cerreto di Spoleto - tpg21168@pec.carabinieri.it
3. Che contro la presente ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al Prefetto di Perugia entro 30 giorni, ovvero
 - ricorso al T.A.R. della Regione Umbria entro 60 giorni, ovvero
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO
Giandomenico Montesi
